Presentazione PIANO REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ 2018-2020

Padova, 13 dicembre 2018



La programmazione ai diversi livelli – D. Lgs. 147/2017

- Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà – Decreto Interministeriale 18 maggio 2018
- Piano regionale per il contrasto alla povertà DGR n. 1504 del 16 ottobre 2018 « Adozione Piano regionale per il contrasto alla povertà»
- Atto di programmazione territoriale – in corso di stesura
- Piano socio-sanitario
- Linee guida PdZ

Contesto normativo e culturale nazionale

Piano sociale

Piano per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà

Piano non autosufficienza

D.Lgs. n. 147/2017 - Inclusione sociale

Rete della protezione e dell'inclusione sociale

Aspetti rilevanti introdotti dal D.Lgs. 147/2017

Introduce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP)

Trattasi di una misura che abbina contributo economico e attivazione sociale e lavorativa dei beneficiari

Vincola una parte della spesa del Fondo Povertà al rafforzamento del sistema di intervento (quota servizi)

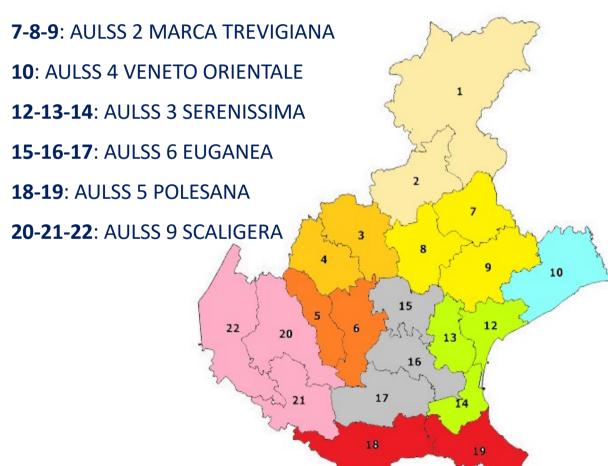
Ambiti Territoriali Sociali e Aziende ULSS

ATS per Azienda ULSS:

1-2: AULSS 1 DOLOMITI

3-4: AULSS 7 PEDEMONTANA

5-6: AULSS 8 BERICA



ENTE CAPOFILA DI ATS

- 1. Comune di Belluno
- 2. Azienda Ulss n. 1 Dolomiti
- 3. Comune di Bassano del Grappa
- 4. Comune di Thiene
- 5. Comune di Arzignano
- 6. Comune di Vicenza
- 7. Comune di Conegliano
- 8. Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana
- 9. Comune di Treviso
- 10. Comune di Portogruaro
- 12. Comune di Venezia
- 13. Comune di Spinea
- 14. Comune di Chioggia
- 15. Comune di Carmignano di Brenta
- 16. Comune di Padova
- 17. Comune di Este
- 18. Comune di Lendinara
- 19. Comune di Adria
- 20. Comune di Verona
- 21. Comune di Legnago
- 22. Comune di Sona

Povertà: alcuni concetti chiave

La povertà assoluta e quella relativa, rilevate dall'ISTAT, sono calcolate a partire dai dati sui consumi delle famiglie.

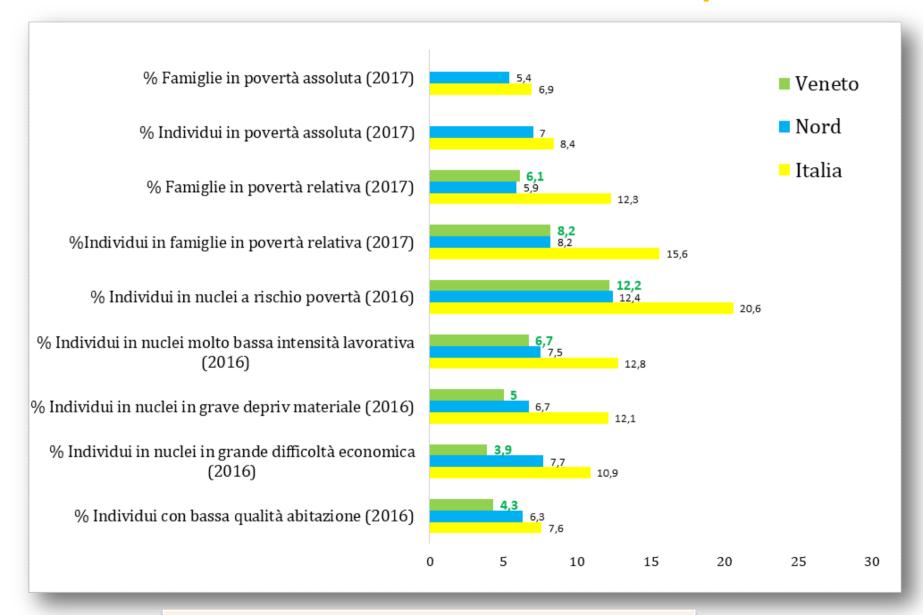
Povertà ASSOLUTA - indicata come **l'impossibilità per una famiglia di accedere a un** paniere di beni e servizi «socialmente accettabile». Rientrano nella categoria coloro che non arrivano a quella spesa minima mensile necessaria ad acquisire un paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano, è considerato essenziale a uno standard di vita accettabile.

Povertà RELATIVA - Vengono considerate povere, in termini relativi, **le famiglie che** hanno possibilità economiche inferiori rispetto alla media nazionale. È povera una famiglia di due persone che consuma meno della media pro-capite dei consumi nazionali.

RISCHIO POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE - strategia EU2020 – Indagine ISTAT EU-SILC, considera chi vive almeno una delle seguenti tre condizioni:

- povertà di reddito (persone a rischio povertà)
- povertà materiale (persone che soffrono di gravi deprivazioni materiali)
- persone che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa

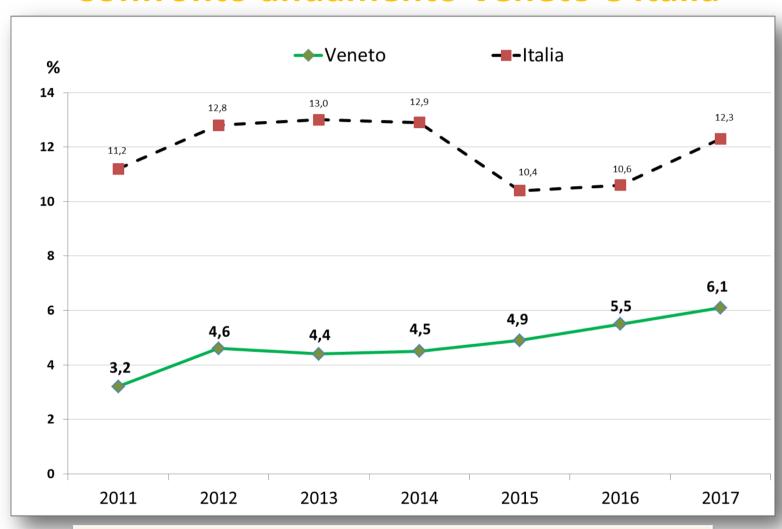
Analisi di contesto - Indicatori sulla povertà



Fonte: elaborazione WBG su dati ISTAT e Eurostat, 2018

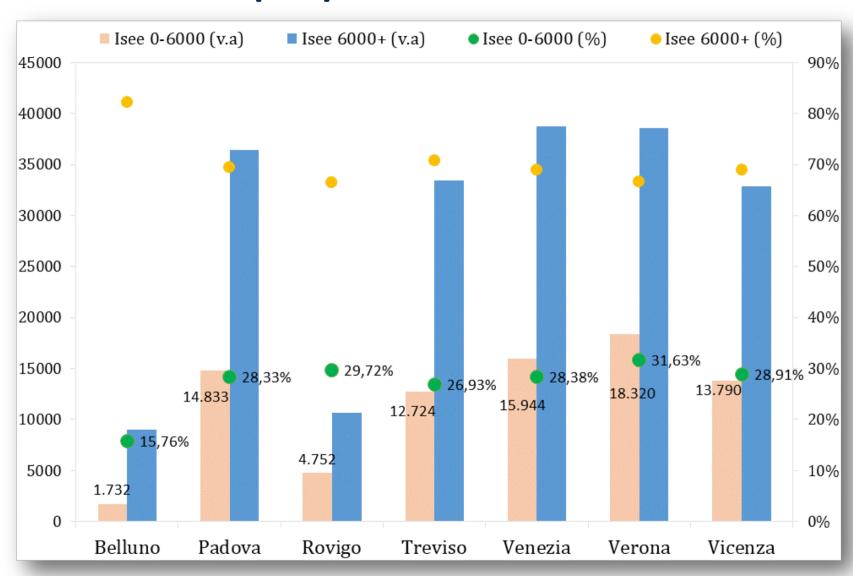
Incidenza povertà relativa

Confronto andamento Veneto e Italia



Fonte: elaborazione su dati ISTAT dell'ufficio statistico regionale

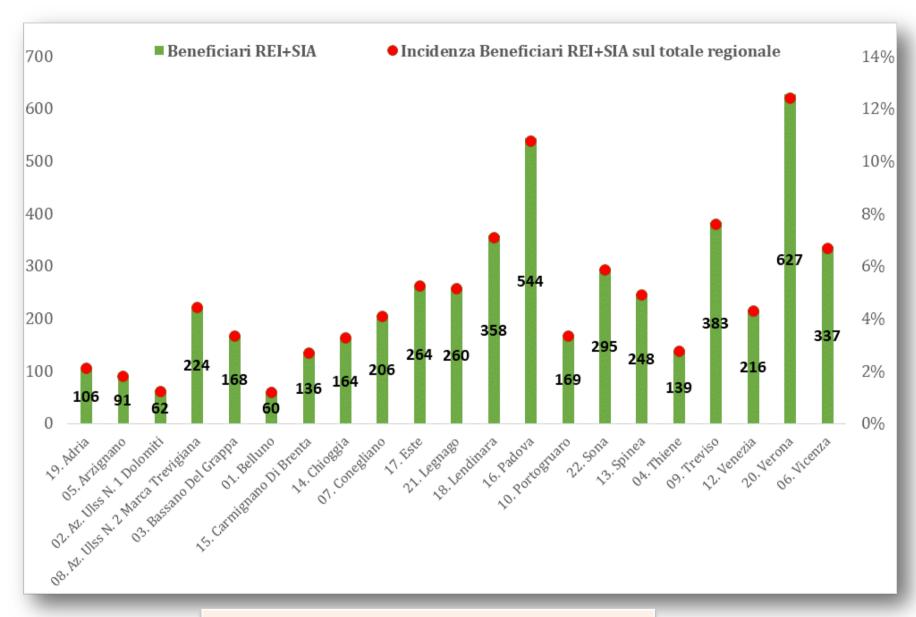
Dati ISEE per provincia in Veneto - 2017



Fonte: elaborazione WBG su dati INPS, 2018

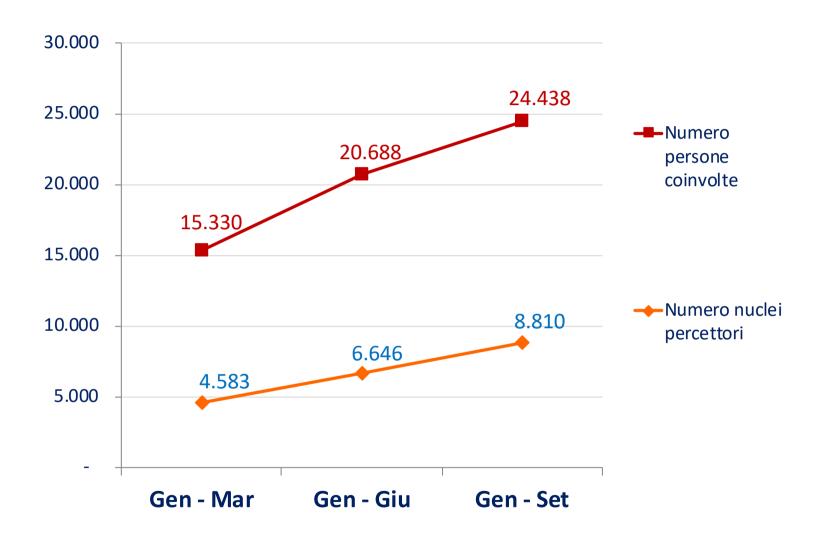
Totale: 82.094

Beneficiari Rel+SIA (al 30 aprile 2018) per ATS



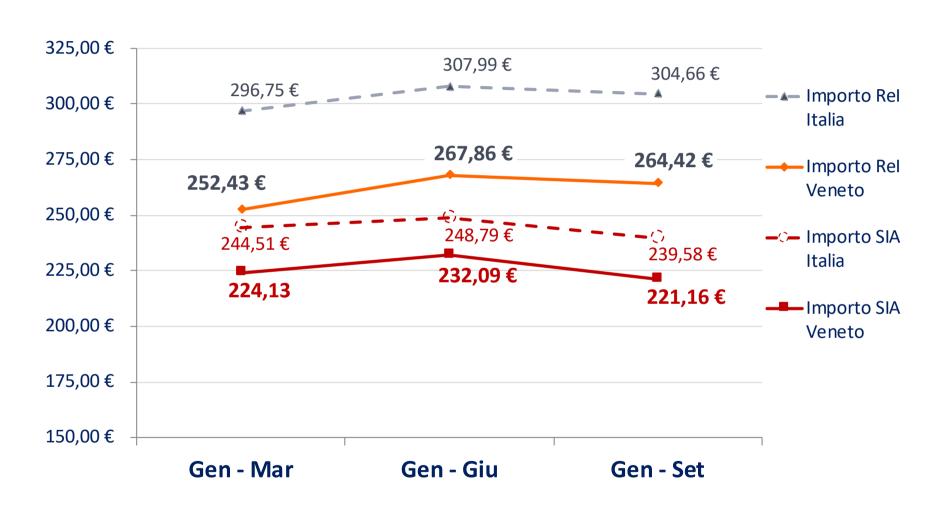
Fonte: elaborazione WBG su dati INPS, 2018

Percettori Rei e SIA in Veneto: Andamento 2018



Fonte: Elaborazione Banca Mondiale su dati INPS, Reportistica trimestrale a cura dell'Osservatorio Statistico Reddito di Inclusione

Importo medio mensile Rel e SIA in Veneto e in Italia Andamento 2018

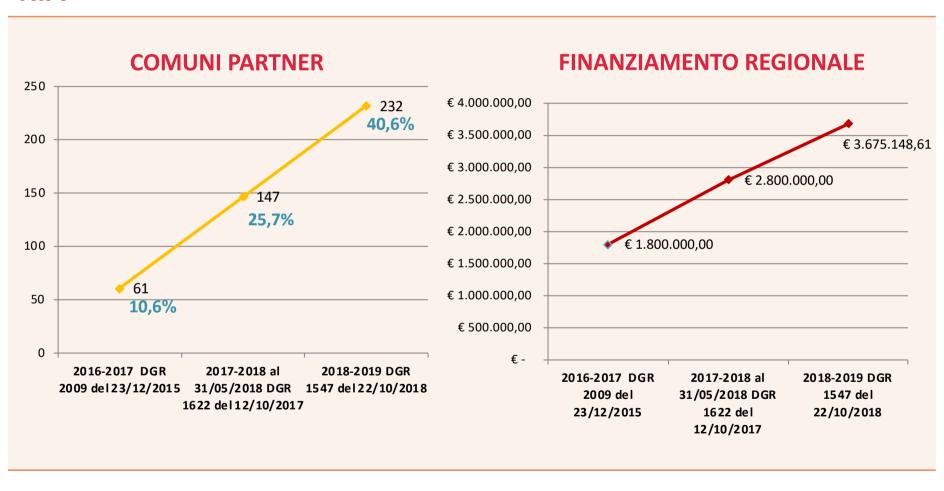


Fonte: Elaborazione Banca Mondiale su dati INPS, Reportistica trimestrale a cura dell'Osservatorio Statistico Reddito di Inclusione

Alcune misure ad oggi attivate a livello regionale

- R.I.A. Reddito di Inclusione Attiva
- Redistribuzione eccedenze alimentari
- Progetto N.A.Ve.
- Progetto DOM Veneto
- POR FSE

RIA



RIA

- * Il R.I.A. è stato avviato nel 2013
- * Collaborazioni pluriennali nel territorio con diversi soggetti pubblici e privati ad oggi conta circa 500 partner (tra cui: istituti scolastici, Empori solidali, associazioni, organismi religiosi, C.S.V., associazioni di categoria, U.E.P.E.)
- Metodologie di lavoro in rete;
- Metodologie di presa in carico integrata e multidimensionale;
- * ...integrazione con Rel :
 - un intervento che può costituire, per alcuni, un rafforzamento delle proprie competenze;
 - l'unica tipologia di sostegno e riattivazione in caso di non ammissibilità per il Rel soprattutto per i requisiti economici o per persone con gravi fragilità.

* SIA istituito con la Legge di stabilità 2016 - nei Comuni in cui i Servizi Sociali già collaboravano con la Regione per il R.I.A. ha significato attingere a: buone prassi, metodologie e collaborazioni già consolidate (stesso approccio definito ad esempio nell'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 147/2017)

Rel

Dal 1° gennaio 2018 il Rel sostituisce il SIA e porta un ulteriore sviluppo nelle collaborazioni con i CPI (art. 23 comma 2 del D.Lgs. 147/2017)

Empori della Solidarietà

- L.R. 11/2011 riconoscere, valorizzare e promuovere la ridistribuzione delle eccedenze alimentari avvalendosi di enti del Terzo Settore che esercitano in modo prevalente tale attività, operando con una progettualità di rete a livello locale.
- DGR n. 1589 del 30/10/2018 finanzia 20 Empori di cui 5 per la prima volta, per un ammontare di Euro 597.429,82.

L'emporio nasce non solo come centro di distribuzione di generi alimentari, ma soprattutto come luogo di "relazione", come strumento di politica attiva.

La Direzione Servizi Sociali ha instaurato collaborazioni con l'Osservatorio Regionale Rifiuti – **ARPAV** per promuovere la consapevolezza etica ed ambientale sulla eccessiva quantità di beni alimentari e con **Federdistribuzione** con cui ha sottoscritto il Protocollo di collaborazione «Azioni per favorire e valorizzare la donazione di eccedenze alimentari».

Nel **2017** il Banco Alimentare ha recuperato e movimentato nel territorio regionale 5,3 mila tonnellate di generi alimentari, distribuendoli a 492 strutture caritative accreditate e assistendo 102.904 persone. Se si aggiungono le attività degli Empori si stima che, sempre nel 2017, complessivamente siano state distribuite 6,4 mila tonnellate di cibo, **sostenendo circa 32mila famiglie, per un totale di 142mila persone.**

Progetto N.A.Ve. (Network Anti-tratta Veneto) - II edizione

- Avviato con il Bando n° 1/2016 Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- La seconda edizione 01/12/2017 28/02/2019 è stata finanziata con Delibera di Giunta n°2028 del 06/12/2017 e con il Bando n°2/2017 del Dipartimento sopra citato
- Coordinato dal Comune di Venezia che si avvale della collaborazione di 98 partner tra soggetti del pubblico e del privato sociale. La Regione, oltre che partner del progetto, svolge anche il ruolo di cabina di regia.
- Obiettivo: consolidare un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo nell'accattonaggio, nelle economie illegali forzate e nei matrimoni forzati, e contribuire a contrastare le organizzazioni criminali dedite a tali reati.
- Nel 2017:
 - ➤ 364 casi di emersione, di cui 32 hanno avviato la collaborazione con le autorità giudiziarie

Tavolo Regionale contro il Caporalato

➤ effettuati complessivamente **6.436 contatti** in tutto il territorio veneto con **1.721 persone diverse**, di queste risultano essere nuove presenze nel territorio, rispetto al 2016, 454 persone

Progetto DOM - VENETO

- Avviso 4/2016 del MLPS per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora. Risorse a valere su: FSE PON Inclusione e PO I FEAD
- Finanziamento Regione del Veneto (capofila del progetto): 3.310.700,00 di euro
- 6 comuni capoluogo partner di progetto: Padova, Rovigo, Treviso, Venezia,
 Verona e Vicenza
- la Regione del Veneto, nel rispetto delle Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, intende guidare, assieme ai 6 partner, un processo di innovazione nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave emarginazione adulta, in particolare nel contesto specifico degli homeless, orientando obiettivi e attività secondo l'approccio housing first

Finalità del Piano

Alcuni concetti chiave:

- Visione allargata del target
- Evoluzione del modello di integrazione
- Superamento frammentazione istituzionale e organizzativa (nuovo modello di governance)
- Omogeneità
- Valorizzazione e disseminazione buone prassi del territorio

Obiettivo 1

Rafforzare i soggetti pubblici impegnati nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Azione A Potenziamento del Servizio Sociale professionale

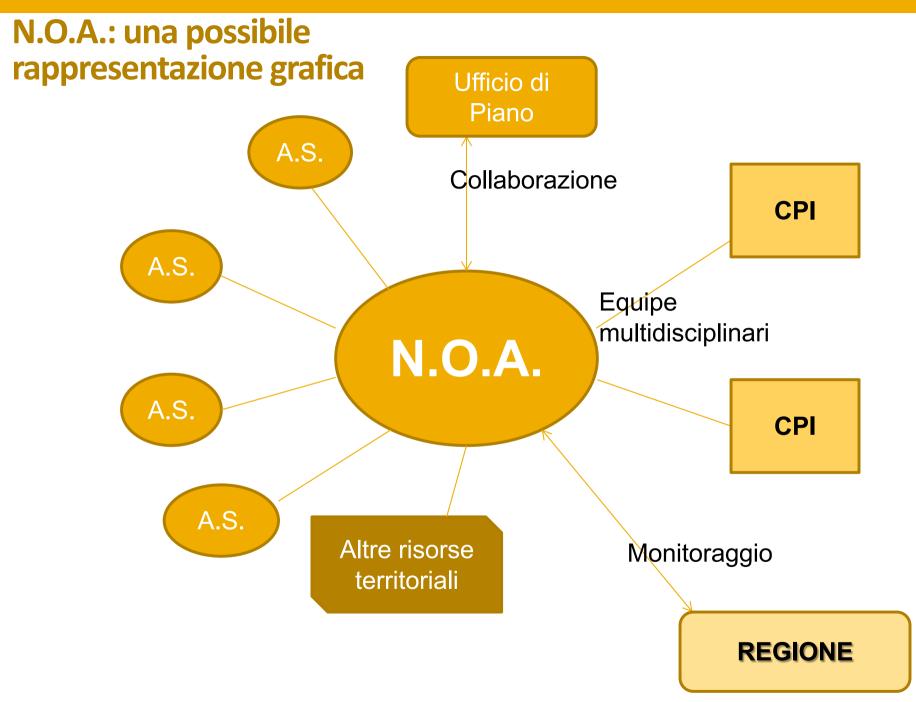
Azione B Potenziamento Punti di Accesso

Azione C Rafforzamento dei Centri per l'Impiego

Obiettivo 2

Potenziare le reti territoriali

Azione A	Nucleo Operativo di Ambito (N.O.A.)	
Azione B	e B Formazione integrata	
Azione C	Protocolli e Linee di indirizzo	
Azione D	Consolidamento e integrazione dei sistemi informativi	

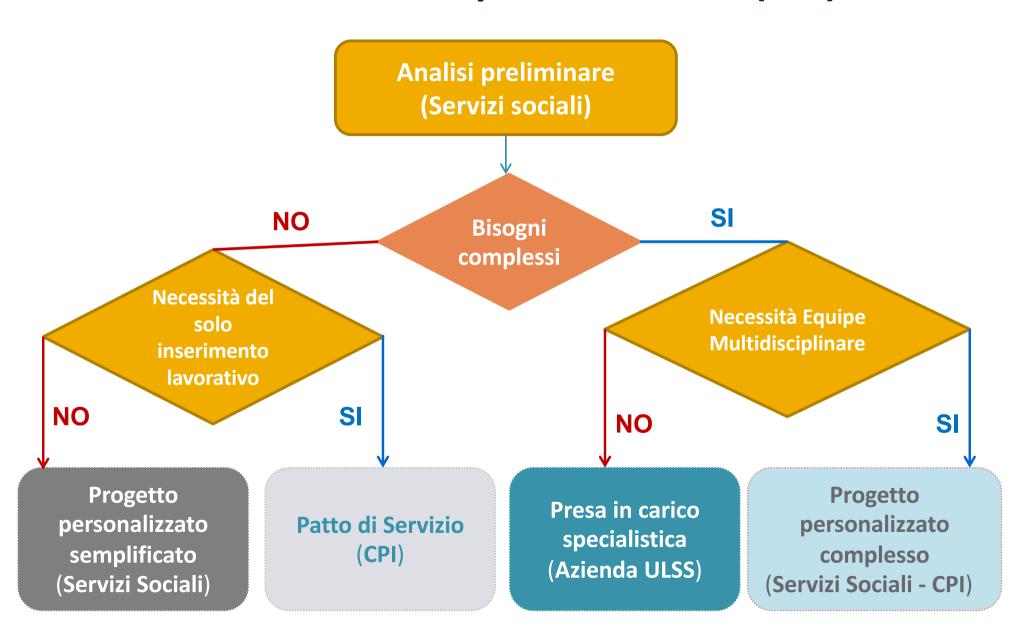


Obiettivo 3

Consolidare approcci integrati nella presa in carico

Azione A	Attivazione Equipe Multidisciplinare	
Azione B	zione B Adozione strumenti operativi	
Azione C	Procedure di attivazione lavorativa	
Azione D	Azioni complementari di contrasto al disagio sociale (LPU)	

Processo di presa in carico (Rel)



GOVERNANCE - REGIONE

Tavolo Regionale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale

- Assessore regionale alle
 Politiche Sociali (o un suo delegato) – presiede
 l'organismo
- Assessori regionali

 competenti per materie
 interessate alla tematica
- Sindaci/Direttori (o loro delegati) degli enti capofila dei 21 Ambiti territoriali
- Presidente ANCI
- Direttore INPS Veneto
- Coordinatore Alleanza contro la povertà

GOVERNANCE - REGIONE

Commissione tecnica (a composizione flessibile)



sottogruppi tecnici tematici

- **Dirigenti regionali** (o loro delegati) dei servizi competenti
- Tre rappresentati dell'Alleanza contro la povertà
- Dirigenti competenti per materia (o loro delegati) dei 21 Ambiti territoriali, in stretta connessione con i referenti dei N.O.A. (Nucleo Operativo di Ambito)
- Presidente o delegato Ordine degli assistenti sociali
- Direttori dei servizi sociali delle
 Aziende ULSS
- Un referente ANCI regionale
- Un referente INPS

GOVERNANCE – Ambito territoriale

Tavolo territoriale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale

Comitato dei sindaci di Distretto

Commissione tecnica

- Tecnici che si occupano di inclusione sociale
- Referente N.O.A. (Nucleo Operativo di Ambito)
- Soggetti del territorio (in particolare Enti del Terzo Settore)

RISORSE

1. Fondo Nazionale Povertà

Risorse afferenti alla quota Servizi nel triennio 2018-2020 Decreto MLPS 18/05/2018

Servizi per l'accesso al ReI (valutazione multidimensionale e sostegni da individuare nel progetto personalizzato di cui all'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n°147/2017) - VENETO – somma totale per il 2018: € 13.246.400,00

Quota già trasferita agli Ambiti con Decreto del 07/09/2018

Somme assegnate per interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora – Scelta specifica della Regione: ripartizione tra 15 Ambiti che hanno Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti - VENETO – somma totale per il 2018: € 1.326.600,00

Somma già trasferita alla Regione del Veneto → dovrà essere trasferita agli Ambiti individuati

• Quota per interventi, in via sperimentale, per **neomaggiorenni** che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

VENETO – somma totale per il 2018: € 350.000,00

2. Fondo Nazionale Politiche Sociali 2017

Programmazione per il 2018					
1	Povertà educativa DGR n°1545 del 22/10/2018	€ 500.000,00			
2	Empori della solidarietà DGR n°1589 del 30/10/2018	€ 597.429,82			
3	Sostegno all'abitare DGR n°1546 del 22/10/2018	€ 1.800.000,00			
4	R.I.A. (prosecuzione/estensione) DGR n°1547 del 22/10/2018	€ 3.675.148,61			

Monitoraggio e valutazione

- Iniziative di monitoraggio e valutazione a livello Nazionale diversi soggetti
- 2. Iniziative di monitoraggio e valutazione a livello Regionale:

A quale livello	Chi lo fa	Oggetto
Regione Veneto	Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore,	Raggiungimento obiettivi del Piano
	Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	Potere sostitutivo della Regione del Veneto
Ambito territoriale	Nucleo Operativo di Ambito Ufficio di Piano	Beneficiari Obiettivi Atto P.T.
Beneficiari	Case manager	Progetti personalizzati

Piano valutativo regionale

- > in via di definizione
- partecipato e condiviso
- > non un mero adempimento o strumento di controllo
- occasione di cambiamento culturale
- > strumento di riflessività e di *accountability*
- > incremento di conoscenza ed empowerment

> Attività di monitoraggio

Obiettivo	Azione	Risultati attesi		
		Entro Dicembre 2018	Triennio	
Rafforzare i soggetti pubblici impegnati nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	a) Potenziamento del Servizio Sociale Professionale	mappatura completa e aggiornata delle risorse professionali presenti nei comuni degli Ambiti, avendo attenzione anche di rilevare le tipologie e le modalità dei rapporti di lavoro attivati	Raggiungere progressivamente il parametro indicato in tutti gli Ambiti territoriali	

- > Valutazione in itinere
- > Valutazione finale

Articolazione Schema dell'Atto di programmazione territoriale

Premessa

- 1. Analisi del contesto
- 2. Sistema di *governance* per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
- 3. Modalità gestionale dei servizi
- Modalità di promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con particolare riguardo al REI
- 5. Obiettivi del piano
 - 5.1 Potenziamento del Servizio sociale professionale
 - 5.2 Potenziamento dei Punti di Accesso

- 5.3 Attivazione del NOA
- 5.4. Equipe Multidisciplinare
- 5.5 Adozione degli strumenti operativi
- 5.6 Consolidamento dei sistemi informativi
- 5.7 Ulteriori obiettivi locali
- 6. Servizi e interventi per supportare l'inclusione sociale e lavorativa
- 7. La comunità sociale inclusiva La rete
- 8. Impiego Fondi
- 9. Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi

Iter dell'Atto di programmazione

- Condivisione dello schema dell'Atto con gli Ambiti territoriali 27/09/2018
- Raccolta ulteriori osservazioni/suggerimenti da parte degli Ambiti - entro ottobre 2018
- Adozione del Piano povertà DGR n. 1504 del 16/10/2018
- Presentazione dello Schema dell'Atto al <u>Tavolo regionale per la</u> Rete della protezione e dell'inclusione - <u>22/11/2018</u>
- Presentazione dello Schema dell'Atto alla <u>Commissione tecnica</u> regionale – entro dicembre 2018
- Predisposizione Atto Programmatorio territoriale da parte degli Ambiti territoriali – da definire

Ulteriori iniziative messe in atto dalla Regione in collaborazione con gli Ambiti territoriali



Visite territoriali

Presentazioni pubbliche del Piano





Interlocuzione continua con i vari attori

Grazie per la vostra attenzione